

Home > Speciale automazione > Tecnologie additive per il manifatturiero: conoscenza, utilizzo e sviluppi in Italia

NEWS DALLE AZIENDE SPECIALE AUTOMAZIONE

Tecnologie additive per il manifatturiero: conoscenza, utilizzo e sviluppi in Italia

1 Febbraio 2021

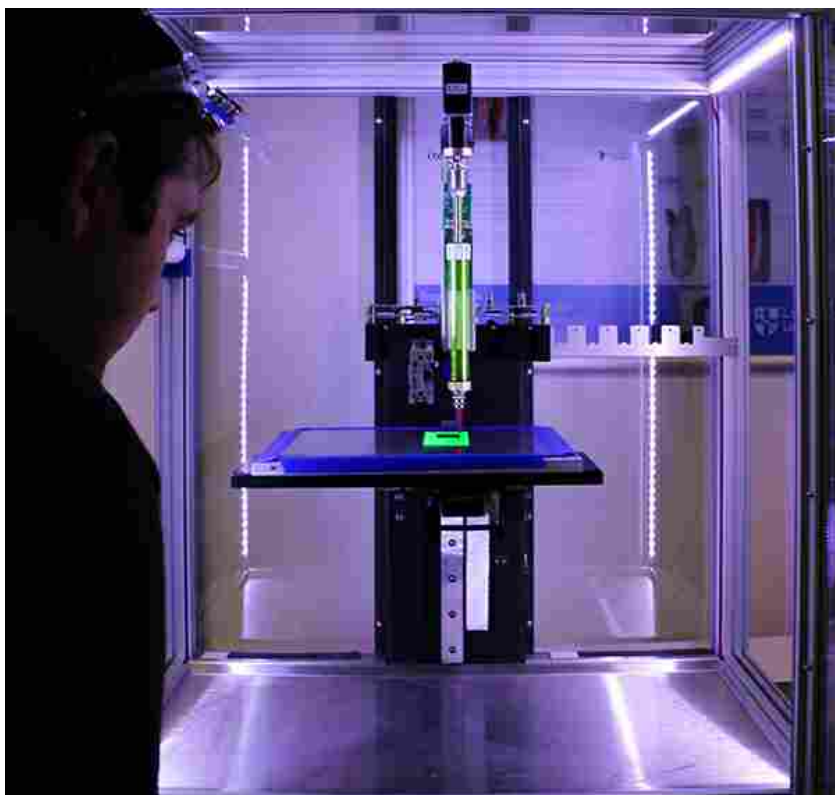


Foto: Rob Wingate su Unsplash

Lo stato dell'arte di una tecnologia fondamentale per la digitalizzazione. L'additive manufacturing è stata al centro del primo evento digitale 2021 organizzato da SPS Italia e tornerà come focus in fiera a Parma.

Le tecnologie additive si stanno diffondendo su larga scala e rappresenteranno presto una rivoluzione nel manifatturiero. Sono smart, si inseriscono nel contesto 4.0 e vengono riconosciute come abilitanti per l'industria del futuro, parte integrante del processo produttivo, complementari alle altre soluzioni per la fabbrica intelligente. Sono il punto di svolta per tre delle principali sfide in ambito industriale: digitalizzazione, sostenibilità e personalizzazione. Permettono di accorciare il time to-market e favoriscono la risoluzione dei problemi nella supply chain.



DE
AIM
engagement

ORSI

GOLDER

SEGUICI SUI SOCIAL

f 1,376 Fans

MI PIACE

t 900 Follower

SEGUI

in SEGUICI su LinkedIn



Per approfondire il grado di diffusione di queste tecnologie nel sistema manifatturiero italiano, **SPS Italia** ha promosso lo studio **"Conoscenza, uso e sviluppi futuri delle tecnologie additive"** realizzato con i partner **Politecnico di Milano** con **MADE**, **Politecnico di Torino** con **+CIM4.0**, **Università degli Studi di Pavia** e **Porsche Consulting**, e presentato in occasione del primo evento digitale del 2021 sulla piattaforma **Contact Place**.

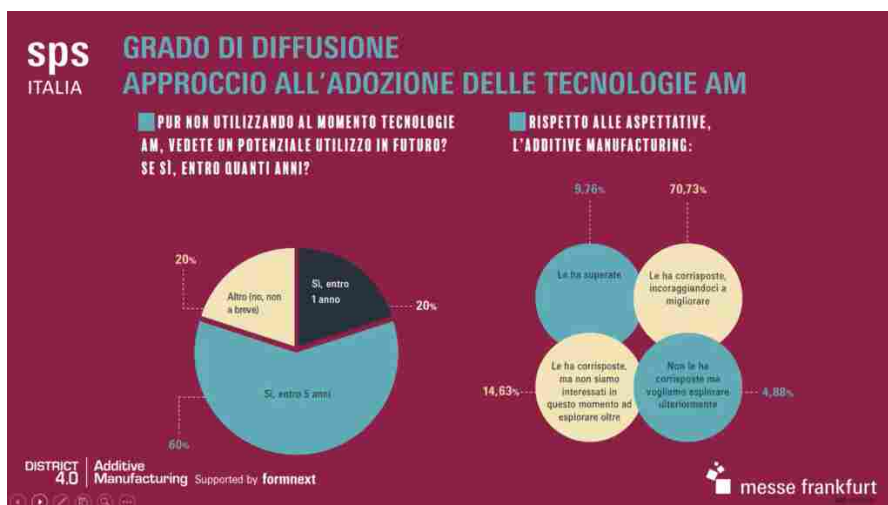
L'evento ha ospitato inoltre una tavola rotonda di confronto tra le più autorevoli aziende del settore: **Aidro Hydraulics & 3D Printing**, **Avio Aereo**, **Camozzi Machine Tools**, **EOS**, **HP – 3D Printing** e **Stratasys Italia**.

"L'Additive Manufacturing abilita una completa digitalizzazione del processo manifatturiero. Per questo abbiamo scelto di realizzare uno studio per comprenderne la diffusione e parlare ancora una volta di competenze. **SPS Italia** continuerà a fare cultura e creare opportunità di relazione attorno a queste tecnologie, la cui applicazione contribuirà significativamente al progresso futuro delle nostre imprese anche in termini di sostenibilità" ha dichiarato **Francesca Selva**, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia.

L'indagine

L'indagine **"Conoscenza, uso e sviluppi futuri delle tecnologie additive"** è stata svolta su un campione significativo di aziende composto da fornitori di tecnologie AM/costruttori di stampanti, utilizzatori di tecnologie AM, aziende che non hanno ancora adottato tecnologie AM, e ha consentito di delineare un quadro generale sullo stato dell'arte e gli sviluppi futuri dell'AM all'interno del sistema manifatturiero italiano, che sempre di più ha bisogno di integrare tecnologie, processi e modelli di business per innovare in modo significativo le operazioni delle imprese.

I risultati sono stati presentati seguendo i diversi ambiti di analisi dello studio: grado di conoscenza, competenze, ROI e grado di diffusione/approccio all'adozione delle tecnologie additive.



Grado di conoscenza

"Dall'analisi dei risultati si conferma il consolidato ruolo di alcune tecnologie (estrusione e letto di polvere) e alcune classi di materiali (polimeri e metalli) come tecnologie dominanti sulla scena al momento, per prototipazione e produzione di piccola serie – ha spiegato **Bianca Maria Colosimo**, Professoressa Dipartimento di Ingegneria Meccanica

Politecnico di Milano – MADE Competence Center I4.0 – *Risulta anche evidente la necessità di trarre vantaggio dalle tecnologie additive partendo da un re-design del prodotto. In termini di attesa su tecnologie future, il material jetting sembra dominare l'interesse al momento*".

Grado di diffusione/approccio all'adozione

"L'additive manufacturing è un mercato in forte crescita, che si stima supererà a i 27 miliardi di dollari nel 2023 – ha dichiarato **Giovanni Notarnicola**, Associate Partner Porsche Consulting – *Il punto di svolta si avrà quando diventerà una tecnologia da grande scala, sostituendo le tecniche tradizionali e generando nuovi business model. Dall'osservatorio emerge un forte potenziale di medio termine di questa tecnologia, frenato talvolta dalla mancanza di competenze interne e dagli alti investimenti percepiti per l'implementazione. Spinta all'innovazione e volontà di superare i vincoli produttivi sono i principali driver di chi ha già sperimentato con successo una tecnologia che, nell'80% dei casi, ha soddisfatto e superato le aspettative. I potenziali di questa tecnologia impattano diverse fasi della catena del valore, dalla ricerca e sviluppo fino all'after-sales, passando per la produzione. La sfida per le imprese è saper guardare avanti immaginando i possibili scenari evolutivi del proprio settore, avviando allo stesso tempo un percorso sperimentale che sia scalabile e sostenibile. Vincerà chi, grazie a un approccio strategico, trasformerà l'additive manufacturing in una leva di vantaggio competitivo*".

Competenze

"Le principali competenze che mancano nelle aziende per l'adozione dell'AM sono nell'ordine le **conoscenze approfondite dei processi, le competenze sul design for AM e le conoscenze sulle metodologie di post-processo e di finitura** – ha osservato **Luca Iuliano**, Presidente Competence Center CIM4.0 – Direttore del Centro Interdipartimentale di Integrated Additive Manufacturing (IAM@PoliTo) del Politecnico di Torino – *Per quanto attiene ai servizi destinati a favorire l'adozione dell'AM nelle imprese è il **training on the job** per la formazione del personale all'interno di laboratori dedicati quella considerata più strategica seguita dalla consulenza per la tecnologia da adottare e dalla consulenza su design & engineering per l'AM. Le competenze da sviluppare per poter utilizzare in modo efficiente le tecnologie di AM coincidono con le competenze considerate mancanti. Le risposte all'ultima domanda relativa alla diffusione dimostrano chiaramente che l'AM è reputato in forte espansione in tutti i settori industriali e non, con particolare riguardo ai settori aerospaziale, automotive e medicale*".